

IFASA - Domanda di sostegno n. 5516232

Titolo esteso: Inerbimento nei Frutteti per l'Aumento della Sostenibilità Aziendale (IFASA)

Il progetto è finanziato sul Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B, Bando delibera di Giunta Regionale n. 754/2022

CAPOFILA: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

PARTNER PRESENTI NEL GRUPPO OPERATIVO

Dept. of Agricultural and Food Sciences – DISTAL, University of Bologna

CRPA Soc. Cons PA

Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie – University of Ferrara

DINAMICA SCARL

Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO:

LUIGI MANFRINI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI
– DISTAL – ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

LUIGI MANFRINI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI
– DISTAL – ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto IFASA consiste nel verificare una gestione innovativa dell'interfilare della coltura di pero sotto il profilo agronomico, produttivo, fisiologico, manageriale e di salubrità aziendale, con il fine principale di mantenere alta la sostenibilità economica ed ambientale del frutteto riducendo il numero di trattamenti fungini e di fertilizzazione per preservare acqua e suolo.

Risultati attesi

La gestione moderna dell'interfilare prevede una minima alterazione della composizione, struttura e biodiversità del terreno per ridurre la degradazione, erosione e compattamento. Il raggiungimento di questi obiettivi prevede un inerbimento costante dell'interfilare che può esercitare nei confronti del frutteto una competizione idrica-nutrizionale ed essere fonte di patologie. È infatti noto che la presenza di determinate specie di graminacee e residui in decomposizione favorisce lo sviluppo di spore di maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*), principale avversità del pero nell'area mediterranea, con conseguente necessità di numerosi trattamenti anticrittogamici. La creazione di un cotico erboso dell'interfilare con differenti essenze a foglia larga porterebbe un numero inferiore di sfalci (vantaggio economico) e creerebbe un luogo sfavorevole allo sviluppo del fungo oltre a favorire alla fissazione biologica dell'azoto nel caso di leguminose.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Azione 1: Confronto fra frutteti lavorati ed inerbimenti con essenze a base di leguminose per ridurre l'apporto di concimi minerali e proteggere il suolo

Azione 2: Valutazione fitosanitaria del frutteto attraverso misure dell'incidenza di maculatura bruna nei differenti trattamenti e dei residui nel suolo

Azione 3: Caratterizzazione del suolo con valutazione del contenuto di carbonio organico e dello scambio gassoso

Azione 4: Valutazione dell'impatto ambientale ed economico delle due tecniche agronomiche

SOSTEGNO FINANZIARIO RICHIESTO

COSTO TOTALE € € 248.838,87

% FINANZIAMENTO € 228.173,93



Regione Emilia-Romagna

L'Europa Investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014- 2020 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Creazione di un modello sostenibile di best practices per la valorizzazione di varietà antiche di frumento tenero nella Regione Emilia Romagna".